

CON IL PATROCINIO DI:



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente



Dipartimento della Protezione Civile
della Regione Siciliana



Città Metropolitana di Catania



Dipartimento di Ingegneria Civile
e Architettura, DICAR
Università degli Studi di Catania



CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Consiglio Nazionale
degli Ingegneri



CONSULTA ORDINI INGEGNERI SICILIA

Consulta degli Ordini
degli Ingegneri di Sicilia

CON IL CONTRIBUTO DI:



Associazione Idrotecnica Italiana
Sezione Sicilia Orientale
Sezione Sicilia Occidentale

DAL 1923 L'ASSOCIAZIONE PER L'ACQUA

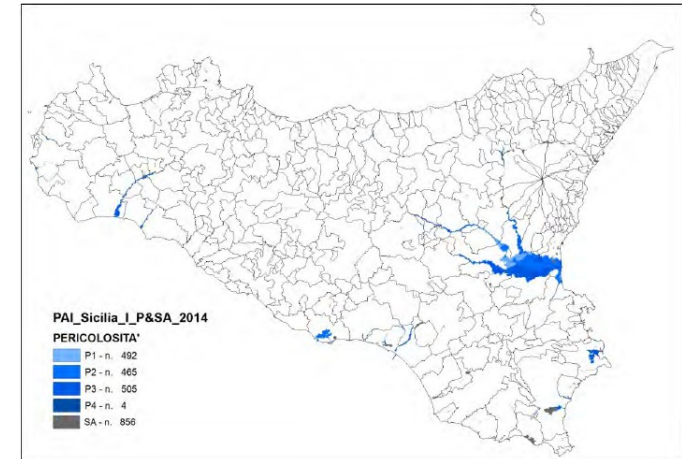
in collaborazione con



#ItaliaSicura
Presidenza del Consiglio
dei Ministri

Convegno

**RISCHIO IDRAULICO:
INTERVENTI DI EMERGENZA
E MISURE DI PREVENZIONE
E DI CONTRASTO**



*Catania, venerdì 16 giugno 2017
Centro Direzionale della Città Metropolitana di Catania
via Nuovaluce, 67/a - Catania*

PRESENTAZIONE

Le alluvioni continuano ad essere un evento frequente e pericoloso, ed ormai da molti anni alle esondazioni dei corsi d'acqua (piene fluviali) si aggiungono gli allagamenti da insufficienza delle fognature pluviali (piene urbane).

Per fronteggiarle nell'immediato sono necessari impegnativi e costosi interventi di emergenza svolti generalmente dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile, nelle sue diverse articolazioni territoriali. La loro efficacia viene ottimizzata da adeguati Piani urgenti di emergenza (comunali e provinciali) e da un Sistema di allertamento in grado di avvertire preventivamente e diffusamente i cittadini e mobilitare tempestivamente le forze di assistenza e soccorso. Ma sembra necessario fare chiarezza sulle competenze e migliorare la catena decisionale.

Per la riduzione del rischio idraulico sono necessari interventi sulle reti di fognatura e di scolo, sugli alvei, sulle fasce fluviali e anche sulle aree contermini. Essi richiedono - oltre ad una buona progettazione ed attenta esecuzione- un ingente impegno finanziario. Poiché la loro efficacia può essere condizionata dal contesto territoriale e da altre realizzazioni, assume notevole importanza il loro inquadramento negli strumenti di pianificazione di bacino: il "Piano stralcio di Assetto Idrogeologico" (PAI) e il "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" (PGRA), predisposti dalla Regione. La loro realizzazione riceve un impulso dal "Piano nazionale finanziario di opere ed interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" predisposto dalla "Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, Italia Sicura", presentato a Palazzo Chigi il 10/5/2017.

Per evitare l'aggravarsi delle condizioni di rischio, nella consapevolezza dei tempi lunghi necessari per la realizzazione degli interventi strutturali e per il dispiegamento dei loro effetti, e considerato che il sistema non dovrà più essere messo in crisi dall'intensificazione dell'uso del territorio, appare necessario attuare misure di prevenzione, anche non strutturali, quali l'invarianza idraulica delle trasformazioni edilizie e urbanistiche, la riduzione del consumo di suolo e l'uso di tecniche di gestione sostenibile delle acque meteoriche. Tali misure sono normate in alcune Regioni e in alcuni regolamenti edilizi, fra i quali quello di Catania.

Il convegno si propone di richiamare l'attenzione dei professionisti, dei responsabili della pubblica amministrazione e della classe politica sulla gravità del rischio idraulico in Sicilia e sulla necessità di potenziare l'organizzazione degli interventi di emergenza e di accelerare la realizzazione delle opere. Inoltre si propone di diffondere la necessità di fare prevenzione nella gestione del territorio per la mitigazione del rischio idraulico, e di stimolare una disseminazione dei principi di gestione sostenibile fra professionisti, imprenditori, pubblica amministrazione e cittadini.

Perché il rischio idraulico coinvolge tutti e per fronteggiarlo efficacemente occorre la collaborazione di tutti.

PROGRAMMA

coordina: ing. Salvatore Alecci,
Presidente Associazione Idrotecnica Italiana,
Sezione Sicilia Orientale

09:00 Registrazione

09:30 Saluti

- avv. Enzo Bianco, Sindaco Metropolitan di Catania
- ing. Salvatore Alecci, Presidente, Sezione Sicilia Orientale Associazione Idrotecnica Italiana
- prof. Giuseppe Giordano, Presidente, Sezione Sicilia Occidentale Associazione Idrotecnica Italiana
- prof. Enrico Foti, Direttore DICAR, Università degli Studi di Catania
- ing. Armando Zambrano, Presidente, Consiglio Nazionale degli Ingegneri
- ing. Giuseppe Maria Margiotta, Presidente, Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia

10:00 La Protezione Civile nella gestione delle criticità e delle emergenze idrogeologiche

ing. Calogero Foti, Dirigente generale, Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana

10:25 Il sistema di allertamento per il rischio meteorologico e idraulico

dott. Giuseppe Basile, Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana

10:50 Strumenti per la mitigazione del rischio idraulico nelle norme d'attuazione del PAI e del PGRA e nel regolamento edilizio tipo

ing. Salvatore Alecci, Associazione idrotecnica Italiana

11:10 Strumenti per la pianificazione del contrasto al rischio idraulico

prof. Bartolomeo Rejtano, Università degli Studi di Catania

11:35 L'attività della Struttura di Missione Italia Sicura e il Piano nazionale finanziario di opere ed interventi per la riduzione del rischio idrogeologico

avv. Michele Torsello, Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

12:00 Interventi programmati e dibattito

- ing. Giuseppe Verme, Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Catania
- ing. Salvatore Gabriele Ragusa, Ingegnere Capo, Ufficio del Genio Civile di Catania
- dott. Salvo Di Salvo, Assessore dell'Urbanistica e del Decoro Urbano, Comune di Catania
- ing. Luigi Bosco, Assessore dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile, Comune di Catania

12:30 Conclusioni

- prof. Giuseppe Rossi, Università degli Studi di Catania

13:00 Chiusura dei lavori

NOTE ORGANIZZATIVE

La partecipazione al Convegno è gratuita, ma i posti sono limitati. Occorre provvedere alla iscrizione inviando al più presto, ed entro il giorno 14 giugno, una e-mail a: aai.siciliaorientale@libero.it con allegato il file in formato xls ricevuto via mail o scaricabile dal sito www.idrotecnicaitaliana.it. Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico, con precedenza ai soci AII. Sarà data comunicazione via mail dei casi di sovrannumero.

La partecipazione al Convegno conferisce 3 CFP agli ingegneri (codice CNI 7031-2017).

Il Centro Direzionale della Città Metropolitana di Catania, è facilmente raggiungibile dall'uscita Canalicchio del raccordo che congiunge l'uscita Catania centro-S. Gregorio della Tangenziale di Catania alla via Vincenzo Giuffrida, seguendo i percorsi in rosso nella cartina allegata.



Segreteria organizzativa:

Associazione Idrotecnica Italiana, Sezione Sicilia Orientale
aai.siciliaorientale@libero.it tel. 06/88.450.64
<http://www.idrotecnicaitaliana.it>